



Circolare Informativa <<Fiscalità>>

27 Novembre 2018

OGGETTO: Le Fondazioni e la Riforma del Terzo Settore

Gentile Cliente,

la Riforma del Terzo Settore in atto da più di un anno, pur non essendo ancora completa, ha cominciato a prendere concretamente forma con la pubblicazione dei **Decreti Correttivi di fine luglio e inizio agosto**, che hanno apportato modifiche sia in tema di normativa delle **Imprese sociali**, sia in tema di **Codice del Terzo Settore**.

E' pertanto opportuno cominciare da subito a individuare le **opportunità** presenti nei testi di Legge, nonché procedere al confronto tra le varie tipologie dei nuovi Enti del Terzo Settore, in modo da valutare concretamente la scelta da compiere all'interno delle **possibili alternative**.

Adeguamento degli statuti

E' importante, al riguardo, ricordare che, per rimanere allineati con la nuova normativa e per ottenere l'iscrizione quale nuovo Ente del Terzo Settore (ETS), esiste un **termine di legge** entro il quale **adeguare gli Statuti** in modo da recepire le nuove disposizioni previste dalla Riforma, **fissato al 03/08/2019**.

La Riforma **abroga l'intera normativa delle Onlus**, facendone scomparire la figura; peraltro **non viene previsto un passaggio automatico** dai registri attuali delle Onlus a una analoga figura all'interno dei nuovi ETS (come invece avviene per le Associazioni di Promozione Sociale e per le Organizzazioni Di Volontariato); questo, tra le altre cose, comporta, per tali soggetti attualmente con riconoscimento di Onlus, la **devoluzione del patrimonio** accumulato in caso non si dovesse scegliere il passaggio a una figura prevista all'interno dei "tipi" ETS (Enti Terzo Settore).

Le Fondazioni con riconoscimento Onlus

Molte fondazioni con attività di assistenza e beneficenza, a seguito del passaggio dalla precedente figura di "Ipad", hanno ottenuto il **riconoscimento come Onlus** dall'Agenzia delle Entrate, potendo quindi "decommercializzare" la propria attività per pagare imposte solo su altri redditi non derivanti dalla stessa (es. su immobili o terreni posseduti).

A seguito della imminente "scomparsa" della figura della Onlus, si pone il problema di **quale strada intraprendere** tra quelle proposte dalla nuova normativa.



In termini sintetici, la scelta dovrà essere tra:

- assumere lo status di Fondazione non ETS (Ente Terzo Settore);
- assumere lo status di Fondazione ETS (nella categoria "altri enti");
- assumere lo status di Fondazione ETS "Impresa Sociale";
- trasformare la Fondazione in società commerciale a scopo di lucro.

Ognuna di queste scelte, al di là della necessaria variazione dello statuto sociale, comporta una **attenta analisi** di vari aspetti:

- verifica dei requisiti necessari e relativa fattibilità;
- dialogo con gli attuali organi dell'ente;
- eventuale coinvolgimento dell'ente pubblico che esercita direzione;
- studio dei vantaggi / svantaggi in termini di fiscalità diretta e indiretta;
- verifica dei contratti di lavoro in essere e compatibilità con nuova figura.

Le altre Fondazioni

Analogo discorso rispetto a quanto appena visto vale anche per le Fondazioni che attualmente **non godono** del riconoscimento come **Onlus**.

La Riforma, per di più, può offrire una **nuova opportunità** di valutare se esiste una figura che consentirà delle agevolazioni fiscali al momento non usufruibili.

Ciò dovrà essere misurato sulla base della attività in concreto svolta e delle entrate effettivamente percepite dall'ente.

La proposta dello Studio CDA

CDA – Studio Legale Tributario si avvale di professionisti che conoscono la materia in oggetto. Chi fosse pertanto interessato ad approfondire il tema ed eventualmente a fissare un incontro, potrà contattare:

- Il dott. Gabriele Bacchiega al numero 0376-227154;
- Il dott. Vladimiro Boldi Cotti al numero 0376-227142;

ovvero inviare una mail all'indirizzo: info@cdastudio.it, all'attenzione di uno dei due professionisti citati.

Per CDA Studio Legale Tributario
Vladimiro Boldi Cotti